



REPORT DA ROMA, 31 MAGGIO 2011 / WORLD NO TOBACCO DAY

## Giornata Mondiale Senza Tabacco: cosa c'è di nuovo?

Come negli anni scorsi, l'OSSFAD (Osservatorio fumo, alcol e Droga) e l'ISS (Istituto Superiore di Sanità), in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", con l'Osservatorio Sanità e Salute e con la SITAB (Società Italiana di Tabaccologia), anche quest'anno hanno organizzato il consueto e atteso appuntamento annuale del World No Tobacco Day. Consueto perché siamo alla XIII edizione; atteso perché rappresenta l'appuntamento ufficiale di confronto tra esperti in materia e il momento ufficiale di presentazione del rapporto annuale sul fumo 2010 realizzato dall'OSSFAD.

L'accogliente Aula Pocchiarri (presso Istituto Superiore di Sanità) anche quest'anno era colma. Il programma ([http://www.iss.it/binary/fumo/cont/PROGRAMMA\\_DEFINITIVO.pdf](http://www.iss.it/binary/fumo/cont/PROGRAMMA_DEFINITIVO.pdf)) è stato rispettato alla perfezione con l'appoggio del **Senatore Cursi**, che ha consegnato il premio "Fumo, Sanità e Salute 2010" (realizzato con il contributo della Pfizer): "per dare un segno particolare alle strutture sanitarie attive che si occupano delle battaglie al fumo e sostenerle. Insieme possiamo raggiungere obiettivi importanti nel senso che abbiamo coinvolto medici, infermieri, psicologi, specialisti coinvolti in una battaglia segnata da questo tipo di riconoscimento attraverso un concorso pubblico che anche quest'anno consente di premiare qualcuno come segno importante del lavoro svolto".

I premi sono stati consegnati al **Centro Antifumo del Policlinico di Modena** (rappresentato dal **dr. G. Trianni**) distintosi per essersi focalizzato col counseling tabaccologico sui pazienti cardiopatici tabagisti, durante ricovero per eventi acuti. (<http://www.policlinico.mo.it/centroantifumo/centroantifumo.asp>). Il Dr. Trianni che ha ritirato il premio ha sottolineato che la consulenza è espletata nelle prime 48 ore dal ricovero contestualmente da un team di 3 persone (tossicologo, psicologa, infermiera) attivando anche un numero (3333) presidiato dalle 8:00 alle 18:00 da una operatrice infermieristica che risponde ai fumatori in difficoltà oltre che alle richieste di programmazione e di intervento assicurando la continuità assistenziale.

Premio ex aequo con il **San Camillo Forlanini di Roma** (<http://www.scamilloforlanini.rm.it/html/carica.php?pagina=alt&sub=tabag>), rappresentato dalla **dr.ssa M. Principe e dalla dr.ssa F. Clementi**, per l'innovazione del progetto che ha previsto l'affiancamento dello psicologo durante la visita medica di routine. Si è riscontrato un aumento del numero delle persone che ha smesso di fumare e una diminuzione dell'abbandono della terapia con

la riduzione dei tempi di trattamento. Le figure coinvolte all'interno del servizio sono: medico pneumologo, psicologo, amministrativo. Il 41% dei pazienti (invece del 21% del trattamento standard) ha smesso di fumare grazie al supporto psicologico individuale e di gruppo che li ha aiutati a non abbandonare in fretta la terapia farmacologica. Inoltre i tempi di attesa in ambulatorio sono stati sfruttati per un programma di terapia psicologica e per superare la resistenza al percorso psicologico individuale. Si è risposto quindi soprattutto alle esigenze del paziente nella fase di accoglienza, del primo contatto, del primo incontro. La figura costante dello psicologo ha favorito il mantenimento della motivazione soprattutto in fase iniziale (evidenziata dalla forte riduzione di drop out).

*"L'innovazione di tale approccio risiede nel combinare e quindi potenziare ad ogni singolo incontro gli effetti delle due terapie, individuale e di gruppo. Possiamo infatti affermare che è aumentata l'efficienza e l'incisività dell'intervento riducendo anche la lista di attesa per l'inserimento alla terapia"* (F. Clementi).

Il Convegno è proseguito con la **dr.ssa Pacifici** che ha presentato il rapporto nazionale sul fumo 2010. "L'OMS celebra la giornata mondiale senza fumo ricordando **"La Convenzione Quadro dell'OMS sul Controllo del Tabacco"** (FCTC) entrata in vigore nel 2005 ed è il primo trattato internazionale che vincola i firmatari a raggiungere degli obiettivi per la tutela della salute pubblica; è uno dei trattati abbracciati più rapidamente e ampiamente nella storia delle Nazioni Unite, con oltre 170 Paesi aderenti. Un trattato basato sulle evidenze che riafferma il diritto di tutte le persone al più alto standard di salute e offre nuove dimensioni giuridiche per la cooperazione nel controllo del tabacco. L'Italia ha firmato la Convenzione nel 2003 ma l'ha ratificata nel 2008 e nel 2010 ha consegnato il Primo Report della Convenzione Italiana.

Dall'indagine relativa all'abitudine al fumo degli italiani effettuata dalla Doxa per l'anno 2011 è emerso che attualmente in Italia i fumatori sono 11,8 milioni, corrispondenti a circa il 22,7% della popolazione. Di questi, il 26% sono maschi ed il 19,6% sono femmine.

Per quanto riguarda invece coloro che hanno dichiarato di non aver mai fumato, è possibile notare come la percentuale più elevata (80,2%) di essi si trovi nella fascia d'età più giovane (15-24 anni) del campione analizzato. In questa medesima fascia d'età si colloca anche la percentuale minore (1,0%) di coloro che si sono dichiarati "ex-fuma-



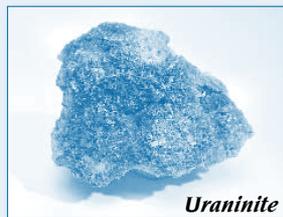
tori". Non sorprendentemente, la percentuale maggiore di ex-fumatori (intorno al 21,0%) si colloca nella fascia d'età maggiore, è cioè quella corrispondente agli adulti oltre i 45 anni d'età. L'età intermedia (25-44 anni), quella di fatto corrispondente ai giovani adulti, sembra invece essere l'età "di passaggio", quella in cui inizia a maturare nel fumatore l'idea di smettere. Tra i più giovani (15-24 anni) si trovano anche le prevalenze più alte (79%) di coloro che consumano meno di 15 sigarette/die. Per quanto riguarda le altre fasce d'età, circa il 50% degli intervistati ha dichiarato di fumare meno di 15 sigarette/die mentre l'altro 50% ha dichiarato di fumare 25 sigarette o più al giorno.

Analizzando l'andamento della prevalenza dei fumatori nel corso degli anni, si può osservare come esso, costantemente decrescente nell'ultimo triennio, abbia oramai subito una sostanziale stabilizzazione: assistiamo infatti a fluttuazioni che non modificano sostanzialmente quello che ormai è ritenuto lo zoccolo duro dei fumatori. Comunque nel corso dell'ultimo anno si è registrato un incremento della prevalenza di fumatori di un punto percentuale: tale incremento riguarda i fumatori maschi (che aumentano di 2,1 punti percentuali) piuttosto che le fumatrici, le quali rimangono pressoché stabili al 19,6% (- 0,1 punti percentuali).

Un dato interessante emerso da quest'ultima indagine Doxa sull'abitudine al fumo degli italiani è quello che vede diminuire, nel corso degli ultimi tre anni, la percentuale dei fumatori che hanno iniziato a fumare prima dei 15 anni (<http://www.iss.it/fumo/gmon/cont.php?id=227&lang=1&tipo=4>), mentre il trend degli ultimi anni vede diminuire il numero dei fumatori che vogliono smettere di fumare.

Il Presidente Sitab, Dr. Tinghino, ha proposto l'ascolto della canzone «Respira» della esordiente Ally auspicando che anche il mondo dello spettacolo possa diffondere messaggi positivi.

Molto dettagliata è stata l'illustrazione, da parte del **dr.**



Uraninite

**Vincenzo Zagà**, della ricerca del Polonio-210 nelle 10 marche di sigarette più vendute in Italia, effettuata su commissione dell'OSSFAD-ISS.

Dalla metà degli anni '90, il dr. Zagà, pneumologo dell'AUSL di Bologna e membro della Società Italiana di Tabaccologia (SITAB) assieme al prof. Enrico Gattavecchia dell'Unità Complessa dell'Istituto di Chimica, Radiochimica e Scienze Metallurgiche (SMETEC) dell'Università di Bologna, in collaborazione con l'ENEA effettuano studi sulla radioattività alfa da Polonio 210 nel fumo di tabacco.

I risultati della ricerca presentati da Zagà hanno messo in rilievo la radioattività alfa da Po-210 nelle 10 marche più vendute in Italia: concentrazioni medie di Po-210 di 15,8 mBq/sigaretta e di Pb-210 pari a 14,6 mBq/sigaretta. Par-

Come con qualsiasi altro trattato, l'**WHO FCTC** conferisce impegni giuridici alle Parti - cioè ai Paesi (e all'Unione europea) che hanno formalmente aderito.

**Tra tali obblighi ci sono quelli di:**

- Proteggere le politiche di sanità pubblica da interessi commerciali e di altro tipo dell'industria del tabacco.
- Adottare prezzi e misure fiscali per ridurre la domanda di tabacco.
- Proteggere le persone dall'esposizione al fumo di tabacco.
- Regolamentare il contenuto dei prodotti del tabacco.
- Regolamentare la promozione dei prodotti del tabacco.
- Regolamentare il confezionamento e l'etichettatura dei prodotti del tabacco.
- Informare le persone dei rischi connessi al tabacco.
- Vietare la pubblicità, la promozione e sponsorizzazione di tutti i prodotti del tabacco.
- Offrire aiuto alle persone per porre fine alla loro dipendenza da tabacco.
- Controllare il commercio illecito di prodotti del tabacco.
- Vietare le vendite ai minori.
- Sostenere economicamente le coltivazioni alternative al tabacco.

tendo da queste concentrazioni medie hanno poi verificato l'attività totale annuale da radioattività alfa e beta e il potenziale danno biologico per un fumatore che consumi 30 sigarette al giorno per un anno intero che risulta così essere di 333 Bq/anno (160 Bq il contributo di piombo e 173 Bq il contributo di polonio), che è quantificabile in 40 radiografie in antero-posteriore al torace in un anno. Anche in questo caso il relatore ha fatto delle proposte molto puntuali sia sul piano clinico sia su quello normativo (es. segnalare sul pacchetto "le sigarette contengono sostanza radioattiva").

Una parte del convegno è stata dedicata alla revisione sistematiche Cochrane sul tabagismo, molto utili per valutare l'evidenza dell'efficacia degli interventi di prevenzione primaria e secondaria del tabagismo.

Il **dr. U. Pastorino** ha illustrato il progetto "biomild" che si rivolge a persone ad alto rischio polmonare (persone sopra ai 50 anni che siano forti fumatori o che abbiano smesso di fumare da meno di 10 anni): da un semplice prelievo di sangue la diagnosi di un tumore al polmone, identificato ad uno stadio fino a due anni più precoce di quanto sia possibile utilizzando la Tac spirale.

La **dr.ssa L. Amato** ha posto l'attenzione ai programmi nelle scuole con evidenza di efficacia: insegnare la capacità di dire no e di affermare il proprio pensiero.

**Dr. Giacomo Mangiaracina**, nella sua consueta brillante modalità, ha sottolineato l'importanza della comunicazione in particolare chiedendo una maggiore e semplice attenzione agli operatori e ai medici di base, di soli 20 secondi (le 4 C: Chiedi, Comprendi, Consiglia, Concludi) accennando contemporaneamente alla potenza del counseling.

Il pranzo gentilmente offerto è stata un'ottima conclusione e un'opportunità per un confronto tra i partecipanti. L'appuntamento è per il prossimo anno: non mancate!

Paola Lancia